



REGIONE DEL VENETO

Quadro di riferimento ed indirizzi per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze



d7bd450f



INDICE

Premessa	3
<i>PARTE I – IL SISTEMA DELLE COMPETENZE DELLA REGIONE VENETO</i>	4
1. Contesto e finalità del Sistema Regionale delle Competenze	5
2. Articolazione del sistema	5
3. Governance del sistema	5
<i>PARTE II - IL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI</i>	7
4. Natura e caratteristiche del Repertorio Regionale degli Standard Professionali	8
5. Articolazione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali	8
6. Ambiti di utilizzo	8
7. Regole per la gestione, il mantenimento e lo sviluppo	9
8. Il ruolo della Regione	10
<i>PARTE III – I DISPOSITIVI PER L'INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</i>	11
9. Finalità e caratteristiche dei dispositivi	12
10. Articolazione e requisiti essenziali dei servizi	13
11. Procedure e strumenti di supporto	18
<i>PARTE IV - IL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE REGOLAMENTATA DA NORME NAZIONALI - REGIONALI</i>	19
12. Caratteristiche del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali - regionali	20
13. Composizione del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali - regionali	20
14. La connessione con il Repertorio Regionale degli Standard Professionali	21
15. Il ruolo della Regione	21



Premessa

Il presente documento è finalizzato a definire gli elementi essenziali del Sistema Regionale delle Competenze quale riferimento per l'attuazione delle politiche regionali della formazione e del lavoro.

Quanto espresso nel documento si fonda sugli orientamenti espressi dalla Regione del Veneto nelle norme emanate e sugli atti di programmazione elaborati. Tiene conto, inoltre, delle esperienze fin qui condotte e del processo di condivisione realizzato ed è coerente con le norme approvate a livello nazionale in materia di competenze.

Il documento è articolato nelle seguenti parti:

- Parte prima, di inquadramento generale delle componenti del Sistema delle Competenze (Repertorio Regionale degli Standard Professionali - RRSP, Dispositivi e strumenti per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze - IVC, Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata), delle loro relazioni e degli aspetti che caratterizzano il Sistema nel suo complesso;
- Parte seconda, di descrizione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- Parte terza, di descrizione dei dispositivi e degli strumenti per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze-IVC;
- Parte quarta, di descrizione del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali-regionali.



PARTE I – IL SISTEMA DELLE COMPETENZE DELLA REGIONE VENETO



1. Contesto e finalità del Sistema Regionale delle Competenze

La Regione del Veneto si dota di un Sistema Regionale delle Competenze (di seguito SRC) per fare delle conoscenze e delle capacità delle persone una leva per la crescita individuale, lo sviluppo del contesto socio economico, il rafforzamento dell'inclusione.

È attraverso la qualificazione delle persone, della loro capacità di fare, di progettare e di coordinare, che un sistema sociale e produttivo può crescere e innovarsi, affrontare e vincere le sfide competitive nel quadro della sostenibilità dei sistemi, migliorare l'occupabilità dei soggetti in condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro.

Oggetto del SRC sono le conoscenze e le capacità rilevanti per il mercato del lavoro del Veneto a cui sono riconducibili mestieri e professioni che in questo sono presenti.

Il SRC costituisce uno strumento per l'attuazione degli indirizzi contenuti nelle norme regionali, in particolare nella L.R. n. 8 del 31.03.2017 ("Il sistema educativo della Regione Veneto") e nella Legge Regionale sul lavoro n. 3 del 13 marzo 2009 ("Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"), e dei programmi che in coerenza con queste sono stati delineati: in particolare nel Programma FSE + e nel PNRR.

I contenuti del SRC valorizzano le prassi e gli strumenti già in uso nei sistemi regionali della formazione e del lavoro, tengono conto degli esiti della prima attuazione sviluppata in ordine alla DGR n. 527/2020, assumono la prospettiva del continuo aggiornamento in funzione degli sviluppi regionali, nazionali o comunitari che i sistemi stessi potranno presentare.

Un ruolo centrale sarà rivestito dai CPI sia nelle fasi relative al processo di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC) di cui al punto 10 della Parte III, sia attraverso la valorizzazione e qualificazione professionale degli operatori.

2. Articolazione del sistema

Il sistema Regionale delle competenze si articola in:

- a. Repertorio Regionale degli Standard Professionali, articolato in profili professionali rilevanti per il Veneto e connessi al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali;
- b. Dispositivi per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze e i relativi strumenti di supporto, definiti in coerenza agli standard minimi previsti dal D.Lgs n. 13/2013, dal DM del 30.06.2015 e dalle Linee guida per l'interoperatività dei soggetti titolari adottate con DI del 5.1.2021;
- c. Repertorio regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali-regionali.

3. Governance del sistema

L'introduzione del sistema delle competenze della Regione del Veneto, definito nel presente documento, è accompagnata, in ogni sua fase, dalla concertazione istituzionale e da appositi momenti di informazione e condivisione presso la platea degli stakeholders. Le parti sociali datoriali e sindacali svolgeranno un ruolo di coinvolgimento e di sensibilizzazione di lavoratori e imprese nell'accesso ai servizi di certificazione delle competenze regionali.



La Regione cura inoltre il raccordo del sistema regionale e dei suoi dispositivi attuativi con il quadro di riferimento nazionale, attraverso l'interlocuzione diretta con le Amministrazioni centrali competenti e applicando le linee guida e i documenti di indirizzo da queste ultime predisposte.

Interlocutori principali della Regione per l'implementazione del sistema sono i soggetti impegnati nell'attuazione dell'offerta dei servizi al lavoro e della formazione che operano in Veneto.

Attraverso il proprio ente in house, Veneto Lavoro, la Regione:

- rende disponibili via web, nell'ambito di un apposito portale, il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP), il repertorio Regionale della Formazione Regolamentata (RRFR), i dispositivi di supporto all'attuazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze;
- realizza i sistemi informativi utili all'applicazione dei dispositivi;
- sostiene l'operatività dei soggetti titolati nell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto.

Nei processi di governance del sistema la Regione rende partecipe la Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS), in relazione alla finalità di governo del mercato del lavoro e delle politiche sulla formazione professionale. In particolare, è previsto il coinvolgimento della Sottocommissione Politiche del Lavoro della CRCPS sugli strumenti e processi di attuazione del sistema.

Per il monitoraggio dell'erogazione e degli esiti dei Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione delle competenze è istituita una apposita Cabina di Regia, secondo quanto descritto nella Parte terza, punto 10.



***PARTE II - IL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD
PROFESSIONALI***



4. Natura e caratteristiche del Repertorio Regionale degli Standard Professionali

Il Repertorio Regionale degli Standard Professionali (di seguito RRSP) è costituito dall'insieme coordinato dei profili professionali presenti nei contesti produttivi e di servizio della Regione del Veneto e su cui si esercita l'azione di regolazione, programmazione e organizzazione da parte della Regione.

Descritti per competenze caratterizzanti ed essenziali, i profili costituiscono “standard” di riferimento per gli interventi regionali nell'ambito della formazione e del lavoro.

La modalità con cui i profili sono descritti è coerente con l'impianto metodologico adottato a livello nazionale per la costruzione dell'“Atlante nazionale del lavoro e delle qualificazioni” e tutti i profili presenti nel Repertorio Regionale sono inseriti nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali così da favorirne la riconoscibilità da parte di tutte le Regioni (nel contesto sovra-regionale).

Ai profili professionali presenti nel Repertorio Regionale possono corrispondere titoli rilasciati dalla Regione in esito a percorsi di formazione o a processi di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il lavoro o altre esperienze professionalizzanti. I titoli rilasciati sono costituiti dal “Certificato di qualifica”, in corrispondenza di competenze relative all'intero profilo, e dal “Certificato di competenze” in corrispondenza di singole competenze costitutive del profilo.

La Regione del Veneto identifica nei singoli atti di programmazione i titoli che potranno essere rilasciati in relazione ai profili e alle competenze comprese nel RRSP.

5. Articolazione del Repertorio Regionale degli Standard Professionali

Il Repertorio si compone di profili afferenti i “Settori Economico-Professionali” identificati dal Decreto Interministeriale del 30 giugno 2015 all'Allegato 1.

I profili professionali prefigurano competenze che possono esprimersi in diversi ruoli lavorativi ed esercitabili in differenti contesti organizzativi. Le competenze, individuate in relazione ai processi di lavoro, sono intese come aggregati di abilità e conoscenze necessarie a svolgere insieme di attività ed in grado di produrre un risultato osservabile, valutabile e socialmente riconoscibile.

I profili sono articolati in “livelli” in relazione alla complessità del presidio ed al grado di autonomia e responsabilità nell'esercizio delle diverse competenze che li compongono, in coerenza con quanto previsto dal Quadro di Riferimento Europeo (EQF) e con quanto definito dal Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2018.

Nel RRSP sono presenti profili collocati nei livelli 3, 4, 5, 6, 7.

6. Ambiti di utilizzo

Il RRSP costituisce uno strumento a supporto:

- della programmazione e progettazione della formazione professionale;
- dell'attuazione del servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC);
- dello sviluppo di interventi di politica attiva per il lavoro.



Nell'ambito della **programmazione della formazione professionale** la Regione potrà individuare, nei provvedimenti finalizzati a sostenere lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato del lavoro del territorio, i profili e/o le competenze del Repertorio a cui devono essere riferiti gli interventi di natura formativa.

I progetti relativi a tali interventi si caratterizzeranno per presentare obiettivi formativi coerenti con il profilo e le competenze individuate. La Regione potrà inoltre identificare, per questi interventi, specifici requisiti in ordine al contenuto, alla durata, all'articolazione interna, alle modalità di valutazione degli apprendimenti o ad altri aspetti ritenuti rilevanti nell'atto di programmazione.

Non rientrano in questo ambito i corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) i cui standard professionali di riferimento sono regolati dall'ordinamento.

In relazione all'**attuazione del Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze**, le competenze caratterizzanti i profili del RRSP costituiscono riferimento per le azioni in cui il processo attuativo si articola e per gli attestati che vengono rilasciati.

La Regione potrà individuare ambiti di attuazione dell'IVC rispetto a specifiche competenze, profili, settori ritenuti di interesse per la programmazione regionale.

Il RRSP può costituire uno strumento per lo **sviluppo di interventi di Politica Attiva per il Lavoro**.

I profili, descritti per competenze e contestualizzati al sistema produttivo del Veneto, possono supportare la progettazione e realizzazione di interventi di orientamento professionale, di profilatura qualitativa per l'identificazione del fabbisogno di formazione, di monitoraggio del mercato del lavoro e dell'esito delle politiche attive realizzate e di altre azioni che potranno essere identificate dalla Regione. Con atti successivi e specifici la Regione potrà delineare obiettivi e contenuti degli interventi prima indicati.

7. Regole per la gestione, il mantenimento e lo sviluppo del Repertorio

Al fine di mantenere il Repertorio aggiornato e rispondente ai bisogni in costante evoluzione del mercato del lavoro regionale, la Regione del Veneto ha approvato la "Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionale" (DGR n.675 del 26.05.2020).

La procedura rende possibile e disciplina sia le richieste di integrazione del Repertorio, con l'inserimento in questo di nuovi profili, che le richieste di modifica di profili già presenti, con un intervento sulle competenze caratterizzanti.

Le richieste di integrazione o modifica possono essere espresse da una platea ampia di soggetti, indicati nella Delibera citata, che va dalle associazioni datoriali e sindacali agli organismi accreditati al lavoro e alla formazione, agli enti locali e alle scuole.

La procedura prevede la distinzione tra la funzione tecnica svolta dagli uffici regionali, per l'analisi delle richieste, l'elaborazione delle risposte e la descrizione/modifica dei profili, la funzione di validazione, svolta dalla Sottocommissione della CRCPS, e la funzione di governo del processo attribuito alla Direzione Lavoro che garantisce il corretto svolgimento della procedura.

Con l'obiettivo di assicurare il costante allineamento al Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR), i profili vengono modificati a seguito delle evoluzioni che dovessero manifestarsi



in quel contesto. I profili potranno inoltre essere modificati a fronte di un'iniziativa della Regione volta ad assicurare, periodicamente, la manutenzione del RRSP.

8. Il ruolo della Regione

Titolare del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) è la Regione del Veneto che individua nell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, la struttura che svolge il presidio della sua gestione, manutenzione e sviluppo.

A tale Area spetta il compito di assicurare l'aggiornamento del Repertorio in base alla procedura definita e il suo allineamento al QNQR, il presidio dei processi di comunicazione finalizzati a rendere conosciuti i profili e a favorirne l'utilizzo, l'adeguamento costante ai mutamenti del mercato del lavoro e delle professioni.

L'Area svolge la propria funzione attraverso le Strutture regionali che presidiano l'attuazione degli interventi relativi alle politiche della formazione e del lavoro.

La Regione monitora lo sviluppo e l'utilizzo del Repertorio e condivide gli esiti dei monitoraggi con i soggetti interessati, enti accreditati e rappresentanze sociali innanzitutto.



***PARTE III – I DISPOSITIVI PER L’INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE E
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE***



9. Finalità e caratteristiche dei dispositivi

L'insieme unitario dei dispositivi per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC Veneto) è finalizzato a supportare la crescita professionale e l'inserimento lavorativo delle persone attraverso la messa in trasparenza, la valorizzazione e l'attestazione delle competenze che le persone possiedono.

Attraverso l'adozione di questi dispositivi le persone potranno essere accompagnate

- nella ricostruzione delle esperienze che hanno condotto allo sviluppo delle loro competenze e, quando ve ne siano le condizioni, ad esibire la certezza di queste competenze attraverso la presentazione di un documento che le attesta;
- nell'individuazione delle competenze non adeguatamente sviluppate e che costituiscono quindi il "fabbisogno formativo" a cui rispondere attraverso un'azione formativa o un'esperienza lavorativa;
- nella costruzione di percorsi di avvicinamento al lavoro nei casi in cui la crescita professionale rappresenta un elemento necessario.

Con l'adozione dei dispositivi IVC le imprese potranno disporre di uno strumento che

- dà certezza delle competenze che le persone presentano;
- supporta la costruzione di piani e progetti di formazione in grado di sviluppare le competenze di cui registrano il fabbisogno;
- facilita la proposizione di indicazioni per la realizzazione di una formazione coerente con le esigenze delle imprese.

Le competenze che i dispositivi trattano sono formalizzate nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali e sono intese come aggregati di abilità e conoscenze necessarie a svolgere insieme di attività ed in grado di produrre un risultato osservabile, valutabile e socialmente riconoscibile.

Sono acquisibili attraverso la formazione (contesto di apprendimento "formale"), il lavoro (contesto di apprendimento "non formale") o le esperienze compiute nei contesti familiari e di tempo libero (contesto di apprendimento "informale").

L'insieme unitario dei dispositivi per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze

- si caratterizza, in Regione del Veneto, per la sua connotazione di servizio reso concreto attraverso un processo operativo che facilita la partecipazione delle persone e in cui è prestata una cura particolare agli aspetti di comunicazione e di relazione tra operatori e utenti del servizio;
- è definito in tutte le sue parti in coerenza con quanto disposto dalle "Linee guida per l'interoperabilità dei soggetti titolari" approvate con DI del 5.1.2021;
- adotta, nelle attività di valutazione previste, i principi di terzietà, indipendenza e autonomia.



Per l'attuazione dei dispositivi la Regione svolge il ruolo di "soggetto titolare", spettando ad essa la competenza in materia di regolamentazione dei servizi.

In Regione del Veneto l'erogazione dei servizi è affidata a:

- Centri per l'Impiego pubblici, di cui si valorizza la presenza diffusa nel territorio, il rapporto con i cittadini, l'esperienza in materia di servizi per il lavoro;
- Operatori accreditati ai servizi per il lavoro e Organismi accreditati per la formazione, individuati quali "soggetti titolari" tramite specifica procedura, ritenuti fondamentali per la realizzazione di un servizio organizzativamente flessibile e tecnicamente qualificato.

La Regione si riserva di valutare l'inserimento di altri soggetti nei limiti di quanto previsto dall'ordinamento nazionale.

Le **attestazioni** rilasciate in esito ai diversi servizi costitutivi del sistema sono:

- ⊃ *Documento di trasparenza*: indica le competenze documentate attraverso le evidenze raccolte nell'ambito del servizio di identificazione;
- ⊃ *Documento di validazione delle competenze*: attesta il possesso di abilità e conoscenze correlate ad una o più competenze di un profilo professionale regionale. È conseguito in esito alla positiva valutazione di evidenze prodotte. Costituisce attestato di parte seconda;
- ⊃ *Certificato di Competenze*: certifica il possesso di tutte le abilità e conoscenze corrispondenti ad una o più competenze di un profilo professionale regionale. È conseguito in esito al superamento di un colloquio tecnico/di una prova d'esame. Costituisce attestato di parte terza;
- ⊃ *Certificato di Qualifica Professionale*: certifica il possesso dell'insieme delle abilità e conoscenze corrispondenti a tutte le competenze di un profilo professionale regionale. È conseguito in esito al positivo superamento di un esame. Costituisce attestato di parte terza.

La Regione potrà, con successivi atti, rendere possibile il conseguimento di ulteriori attestati corrispondenti a livelli diversi e articolati di competenze.

I dispositivi descritti nella presente sezione non possono essere applicati nei casi in cui norme nazionali o regionali definiscono criteri e modalità specifiche di valutazione e attestazione per competenze e professioni regolamentate.

Tali competenze e professioni sono indicate nell'apposito Repertorio Regionale della formazione Regolamentata, descritto nella Parte quarta.

10. Articolazione e requisiti essenziali dei servizi

I Servizi di Individuazione e Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze sono erogati nel rispetto degli indicatori, soglie e modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi (anche ai fini dei livelli essenziali delle prestazioni) definiti per ciascuna fase nelle Linee guida per l'interoperabilità dei soggetti titolari, approvate con il DI del 5.1.2021.

Per ciascun servizio nelle pagine seguenti sono descritti i requisiti essenziali, in termini di:

- **attività** costitutive;



- operatori/ le funzioni coinvolte;
- documenti prodotti/attestazioni rilasciate.

Con successivi atti la Regione potrà definire ulteriori caratterizzazioni dei servizi.

Preliminarmente all'avvio del processo IVC è prevista l'attivazione di una **fase di accoglienza** finalizzata a fornire informazioni utili a favorire la consapevolezza dei contenuti e degli esiti dei diversi servizi disponibili.

In questa fase si svolgono le seguenti attività:

- informazione alle persone sul significato e l'articolazione dei servizi;
- comunicazione di modalità, tempi e impegni previsti;
- verifica della sussistenza dei requisiti per la partecipazione della persona ai servizi;
- acquisizione della domanda da parte di coloro che risultano interessati e in possesso dei requisiti previsti.

Le attività sono svolte da operatori che possono o meno coincidere con gli operatori impegnati nell'erogazione dei diversi servizi IVC.

E' prevista la **sottoscrizione di un documento di adesione** che viene conservato dal soggetto titolato. Nei diversi ambiti di attuazione, tale documento può essere inglobato in altro documento sottoscritto dall'utente (es. patto formativo, patto di servizio, ...) secondo modalità che saranno definite in specifici atti.

Può essere prevista, in caso di non prosecuzione/accettazione del servizio, la formalizzazione del rifiuto ed eventualmente il rinvio ad altro servizio.

I **servizi IVC** si realizzano secondo le modalità di seguito descritte.

○ **Individuazione delle competenze.**

Il Servizio è finalizzato a raccogliere, analizzare, sistematizzare e documentare le esperienze relative alle competenze, acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e corrispondenti agli standard dei profili del RRSP, che la persona intende sottoporre a validazione e/o a certificazione.

La persona che accede a questo servizio viene supportata nell'identificare le esperienze che hanno prodotto le sue competenze e nel produrre e raccogliere testimonianze oggettive di queste esperienze (le "evidenze").

Quando il servizio è attuato con riferimento alle competenze acquisite in **ambito non formale e informale** le **attività** previste consistono nel:

- ricostruire le esperienze;
- pre-codificare le competenze con riferimento ai profili di interesse per la validazione;
- individuare le "evidenze" che testimoniano le competenze e fornire alla persona le indicazioni utili a raccoglierle/produrle;



- comporre il Dossier delle evidenze, che descrive i risultati di apprendimento e le evidenze ad essi collegati, raccogliendo la relativa documentazione;
- redigere il Documento di trasparenza.

Nel caso non si rilevino le condizioni minime di successo per le successive fasi di validazione e/o certificazione alla persona viene consigliata l'interruzione del servizio.

Quando il servizio è attuato con riferimento alle competenze acquisite in **ambito formale** le **attività** previste consistono nel:

- raccogliere e registrare gli esiti delle valutazioni realizzate, durante e/o alla conclusione del percorso formativo, in relazione alle conoscenze, abilità e competenze, riferibili a profili del RRSP, sviluppate nell'ambito dell'attività formativa;
- redigere il Documento di trasparenza.

Condizioni e modalità di realizzazione di questo Servizio sono definite in ulteriori atti, nel rispetto delle specificità dell'ambito di attuazione (formale, non formale/informale).

Svolgono tali attività gli **operatori impegnati nella funzione di “accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze”**.

In esito al servizio è rilasciato il **Documento di trasparenza di cui all'Allegato A al DI del 05.01.2021 “Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari”**.

↳ Validazione delle competenze.

Questo servizio è finalizzato ad attestare, attraverso la valutazione delle evidenze che la persona ha prodotto, il possesso di competenze riferite agli standard professionali dei profili del RRSP.

La persona sottopone a valutazione le evidenze che ha prodotto e che sono contenute nel Dossier. Di queste ~~en~~ viene valutato il valore e la pertinenza con riferimento alle competenze da attestare.

Le **attività** che si realizzano consistono nel:

- analizzare le evidenze precedentemente raccolte;
- valutare tali evidenze mediante esame tecnico;
- formalizzare gli esiti della valutazione;
- informare la persona dei risultati della valutazione, del conseguimento o meno del “Documento di Validazione” e delle modalità per accedere al servizio di certificazione;
- erogare informazioni utili ad orientare la persona verso altri servizi/attività per l'accesso alla procedura di Certificazione.

Svolgono tali attività gli **operatori impegnati nella funzione di “pianificazione e realizzazione delle attività valutative”**.

Quando la valutazione ha un esito positivo, la persona acquisisce un'attestazione consistente nel **“Documento di validazione”, di cui all'Allegato B al DI del 05.01.2021 “Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari”**, con valore di parte seconda.



○ **Certificazione delle competenze.**

Il Servizio è finalizzato ad accertare il possesso di competenze, abilità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali di un intero profilo del RRSP o di singole competenze in cui questo si articola.

La persona partecipa ad un processo di valutazione delle competenze che possiede e che sono state precedentemente identificate e validate.

Le **attività** che si realizzano, differenziate in funzione dell'obiettivo di certificazione (intero profilo o singole competenze), consistono nel progettare e realizzare le prove di valutazione e formalizzare i loro esiti. Si esplicano attraverso:

- un colloquio tecnico, quando si tratta di verificare il possesso di abilità e conoscenze corrispondenti ad una o più competenze di un profilo professionale del RRSP.

Il colloquio esplora ed esamina le attività e le esperienze sviluppate nell'ambito di percorsi formativi e/o professionali, in modo da consentire la valutazione delle singole competenze di riferimento. Può essere integrato da una prova;

- un esame, quando si tratta di verificare il possesso delle abilità e conoscenze corrispondenti agli standard professionali di tutte le competenze di un profilo professionale del RRSP. L'esame consiste di una prova tecnico pratica (prestazionale) integrata da una prova scritta o orale. E' organizzato in modo tale da consentire la valutazione delle singole competenze costitutive del profilo.

La Regione definisce i requisiti per l'accesso al colloquio tecnico e all'esame nell'ambito dei diversi contesti di apprendimento nei quali trova applicazione il servizio di Certificazione.

Sia per il colloquio tecnico che per l'esame, oggetto, modalità di svolgimento, livelli di prestazione accettabili e criteri di valutazione sono definiti in sede di progettazione dell'esame in funzione delle caratteristiche tipiche dei contesti tecnico-organizzativi e dei processi lavorativo-professionali in cui si esercitano le competenze da accertare.

Gli **operatori** che svolgono tali attività sono gli **operatori impegnati nelle funzioni di "pianificazione e realizzazione delle attività valutative"** e di **"realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale"**.

Quando la valutazione ha un esito positivo, la persona acquisisce un'attestazione consistente nel **"Certificato di competenze"** o nel **"Certificato di qualifica professionale"**, a seconda che l'esito positivo della valutazione riguardi singole competenze o tutte le competenze di un profilo professionale del RRSP. Il Certificato di competenze può essere rilasciato sia in esito ad un processo valutativo relativo ad una sola competenza che nel caso di un processo valutativo relativo all'intero profilo rispetto al quale la persona ha dimostrato il possesso solo di alcune competenze.

Il Certificato ha valore di parte terza.

La Regione definirà con successivi atti le condizioni per il conseguimento di un Certificato di qualifica professionale a partire dai Certificati di competenze acquisiti dalle persone.



La programmazione della messa in disponibilità dei Servizi sopra descritti e dei relativi strumenti operativi, compresi i sistemi informativi di supporto, è operata attraverso appositi atti di pianificazione raccordati alla più generale programmazione degli interventi e delle politiche di sostegno allo sviluppo delle competenze dei cittadini e dei lavoratori; essi possono prevedere risorse a sostegno della loro erogazione nei confronti di specifiche categorie di utenza.

I Servizi sono erogati da **esperti in possesso dei requisiti minimi** di seguito indicati:

- Esperti impegnati in “accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”, con qualifica / titolo di studio di V livello EQF e con esperienze di lavoro, maturate nell’ambito dei servizi al lavoro e/o della formazione / orientamento, di almeno di 3 anni nelle seguenti attività: a) ricostruire le esperienze; b) pre-codificare le competenze.
- Esperti impegnati in “pianificazione e realizzazione delle attività valutative”, che svolgono il ruolo di referente e responsabile del processo di valutazione, con qualifica / titolo di studio di V livello EQF e con esperienze di lavoro, maturate nell’ambito dei servizi al lavoro e/o della formazione / orientamento, di almeno di 3 anni in almeno 2 delle seguenti attività: a) Informazione e accoglienza del candidato; b) Verifica dei requisiti di accesso; c) Identificazione dei fabbisogni formativi e/o di servizi al lavoro.
- Esperti impegnati in “realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale”, con esperienze di lavoro di almeno 5 anni negli ultimi 7 nel processo lavorativo o nel coordinamento del processo lavorativo riferibile alla qualifica oggetto di certificazione.

La Regione definirà con successivi atti le modalità di individuazione e gestione degli esperti.

I **destinatari** dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze sono i cittadini residenti o domiciliati in Veneto che:

- hanno compiuto 18 anni;
- hanno maturato esperienze pertinenti ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale dei profili professionali (RRSP) o ad una o più competenze ad esso afferenti.

Con atti successivi saranno definiti i requisiti specifici richiesti per la fruizione dei Servizi. Ulteriori requisiti potranno essere individuati in relazione a finalità di sostegno e a interventi di politiche di qualificazione di cittadini e lavoratori attraverso appositi Avvisi.

I costi dei servizi sono determinati in relazione alla Unità di costo standard definite nell’ambito dei servizi al lavoro.

Per la loro applicazione la durata minima e massima dei singoli servizi è stabilita nell’ambito dei provvedimenti operativi.

Il costo dei servizi è a carico di risorse pubbliche nei limiti e alle condizioni definite negli atti di programmazione delle politiche formative e del lavoro.



Per il **monitoraggio degli esiti della erogazione dei servizi** è istituita una apposita Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area cui afferiscono le politiche del lavoro e della formazione o da un suo delegato, che ne cura anche la convocazione, ed è partecipata:

- da un referente di ciascuna delle Direzioni dell'Area competenti alla definizione e gestione del sistema regionale delle competenze;
- da un referente di ciascuna delle strutture operative dell'Area competenti alla definizione e gestione dei dispositivi IVC Veneto;
- da referenti del CRCPS rappresentativi delle parti sociali e datoriali, in numero massimo di 4.

La Cabina di regia è supportata da Veneto Lavoro per gli aspetti connessi ai sistemi informativi.

11. Procedure e strumenti di supporto

Con appositi atti direttoriali vengono adottati:

- la procedura per l'individuazione dei soggetti titolati e la gestione del relativo elenco, finalizzata a verificare, da parte dei candidati al ruolo, il possesso dei requisiti minimi e l'impegno all'applicazione delle procedure operative definite dalla Regione.
- l'istituzione degli elenchi degli esperti, le loro modalità di prima costituzione e di aggiornamento, anche in relazione a specifici Settori economico professionali;
- la procedura per l'attuazione dei Servizi nei distinti ambiti "formale" e "informale-non formale", comprensiva di attività principali e strumenti;
- la definizione e l'implementazione degli strumenti informativi di supporto, nel rispetto dei requisiti minimi identificati per lo standard E) "Funzionalità di un sistema informativo interoperativo nell'ambito della dorsale informativa unica ai fini del monitoraggio, della valutazione, della tracciabilità e conservazione delle attestazioni rilasciate", di cui all'Allegato D al DI 5.1.2021, anche ai fini della realizzazione del fascicolo elettronico del lavoratore di cui all'art. 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.



***PARTE IV - IL REPERTORIO REGIONALE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTATA DA NORME NAZIONALI - REGIONALI***



12. Caratteristiche del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali - regionali

Il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali-regionali si connota quale elenco organizzato di interventi formativi che si realizzano in relazione a professioni e competenze regolate da norme nazionali e regionali ritenute di interesse dalla Regione del Veneto per la crescita professionale e la diffusione dei requisiti per l'accesso e/o lo svolgimento, da parte delle persone, di determinate professioni.

La Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (art. 3, lettera e) definisce formazione regolamentata "qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, del tirocinio o della pratica professionale sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata".

In esito all'attuazione di un intervento formativo regolato da norme è generalmente previsto, per coloro che superano positivamente le prove previste, il rilascio di un attestato (certificato, patentino, titolo di abilitazione).

13. Composizione del Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata da norme nazionali - regionali

Il Repertorio è composto da proposte formative tra loro differenziate.

Le norme che regolano specifiche professioni e competenze presentano un significativo grado di differenziazione e prevedono, a seconda della professione o della competenza trattata, la regolamentazione relativa all'esercizio di una professione delineata in tutte le sue competenze professionali o l'esercizio di questa stessa professione a condizioni date, oppure allo svolgimento di specifiche attività che possono interessare una o più professioni.

La regolamentazione, attenendo professioni e competenze diverse (tra cui la cura della persona, la tutela dell'ambiente, l'esercizio di attività a contatto con il pubblico, ecc.) ed avendo conseguentemente finalità diverse, presenta caratteristiche specifiche in relazione all'oggetto che tratta e agli aspetti che definisce.

Il Repertorio si compone quindi di interventi formativi per i quali gli standard professionali (competenze, conoscenze, abilità caratterizzanti) e/o gli standard formativi (i corsi da seguire delineati sovente per durata e articolazione teoria-pratica) e/o gli standard di certificazione (modalità di attuazione dell'esame) sono definiti da specifiche norme nazionali-regionali.



14. La connessione con il Repertorio Regionale degli Standard Professionali

L'attuazione di interventi formativi regolati da specifiche norme può presentare connessioni con l'attuazione di interventi formativi per il conseguimento di una qualifica corrispondente ad un profilo del RRSP.

Tra le situazioni che possono verificarsi si riscontra l'attuazione di un corso in corrispondenza di un profilo presente nel RRSP le cui competenze comprendono quelle definite dalle norme per un profilo analogo. In questo caso, la Regione potrà valutare se, a seguito del rispetto degli eventuali standard formativi e di certificazione, sia opportuno promuovere il rilascio della doppia certificazione, e cioè la Qualifica e l'attestazione prevista dalla norma.

Si può inoltre presentare il caso in cui la formazione regolamentata riguarda competenze di interesse di uno o più profili del RRSP, senza essere in questi comprese. A fronte di questa situazione la Regione valuterà se promuovere, mantenendo invariato il profilo, l'ampliamento di determinati interventi formativi così che, al loro termine, possa essere rilasciata sia la Qualifica corrispondente al profilo del RRSP che la certificazione prevista dalla norma.

La Regione potrà comunque approvare interventi formativi regolati da norme nazionali-regionali quando ritenuti di interesse, a prescindere dalla connessione con l'offerta formativa riferita al RRSP.

15. Il ruolo della Regione

La Regione del Veneto assicura la repertoriatura della formazione regolamentata da norme nazionali-regionali, esamina ed approva le proposte formative quando ritenute coerenti con le norme di riferimento, monitora l'andamento della formazione.

La Regione svolge il proprio ruolo attraverso l'intervento di una struttura regionale dedicata.

